

# La nostra cultura oltre ogni confine

NUOVA EDIZIONE  
DEL BANDO  
RESTAURO, CHE  
IN CINQUE ANNI  
HA GENERATO  
20 MILIONI DI  
INVESTIMENTI

**I**l nuovo Bando Restauro della Fondazione Friuli intende contribuire ad accelerare la digitalizzazione del patrimonio culturale locale, in particolare quello che rappresenta l'identità delle piccole comunità. Le novità sono state illustrate dal presidente **Giuseppe Morandini**, intervenuto a Udine, a Casa Cavazzini, assieme all'assessore regionale **Tiziana Gibelli**, alla soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio del

Friuli Venezia Giulia **Simonetta Bonomi**, alla direttrice regionale Veneto est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo **Francesca Nieddu**, e all'assessore comunale **Fabrizio Cigolot**.

“Rivolgiamo particolare attenzione ai progetti che prevedono la digitalizzazione del patrimonio culturale locale – ha spiegato Morandini – sia per esigenze di catalogazione, sia per rendere fruibili questi beni a un pubblico molto più ampio, che superi i nostri confini, sfruttando appieno gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia”.

In questa edizione il Bando ha una dotazione di 500mila euro a favore di progetti di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica e di interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione.

“La Fondazione ha da poco celebrato i trent'anni di attività – ha aggiunto il suo presidente – e in tutto questo tempo l'attenzione nei confronti del patrimonio culturale non è mai venuta meno, neppure nel periodo pandemico. In questo periodo sono stati finanziati oltre 900 interventi. Considerando soltanto gli ultimi cinque anni, in particolare, i progetti sono stati 231, sostenuti con 2,4 milioni di euro che hanno generato interventi per un valore di quasi 20 milioni.

Questo significa che l'effetto moltiplicatore di questo Bando è notevole e rappresenta un motorino d'avviamento per molte altre risorse pubbliche e private. Il patrimonio culturale, infatti, ha un valore identitario e di appartenenza a una comunità e se ben conservato e valorizzato assume anche un valore relazionale. Contiamo con il prossimo anno di tagliare lo storico traguardo dei mille interventi finanziati”.



Da sinistra Cigolot, Bonomi, Morandini, Gibelli e Nieddu

## Fruizione senza limiti

Per l'assessore Gibelli “il Bando Restauro è un'iniziativa che arricchisce il nostro patrimonio culturale, ma non solo, a volte va anche a salvarlo e preservarlo dall'inevitabile deterioramento del tempo”. “In questi anni la Fondazione ha consolidato meritoriamente il suo ruolo di mecenate – ha detto la soprintendente Bonomi –, dando un contributo alla conservazione dei beni culturali, non solo dei grandi centri, ma anche di quelli piccoli e misconosciuti”. Per Nieddu di Intesa Sanpaolo “L'evoluzione digitale del patrimonio culturale può aiutare il settore, efficientando i processi di analisi e catalogazione e ampliando senza limiti la fruizione delle opere d'arte”.